

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 ottobre 2020, n. 298

D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 relativa alle modifiche progettuali di un parco eolico denominato “Boccardo”, in località Serracapriola (FG), autorizzato con DD n. 119 del 24.11.2017. Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l’ art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i.:** l’art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con nota del 23.09.2020 (proprio prot. n. 461_20ser1 del 23.09.2020), acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_11250 del 24.09.2020, la società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. presentava istanza per l’avvio del procedimento di verifica preliminare di cui alla procedura ex dell’art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. dell’allegato *“Progetto di Variante all’impianto eolico in oggetto consistente nella modifica del punto di connessione dalla futura stazione elettrica di Torremaggiore alla stazione elettrica di Rotello, sullo stallo in costruzione del parco eolico nel comune di Serracapriola (FG) località “Masseria Caccavone” di proprietà della società EDP Renewables Italia Holding S.r.l.*

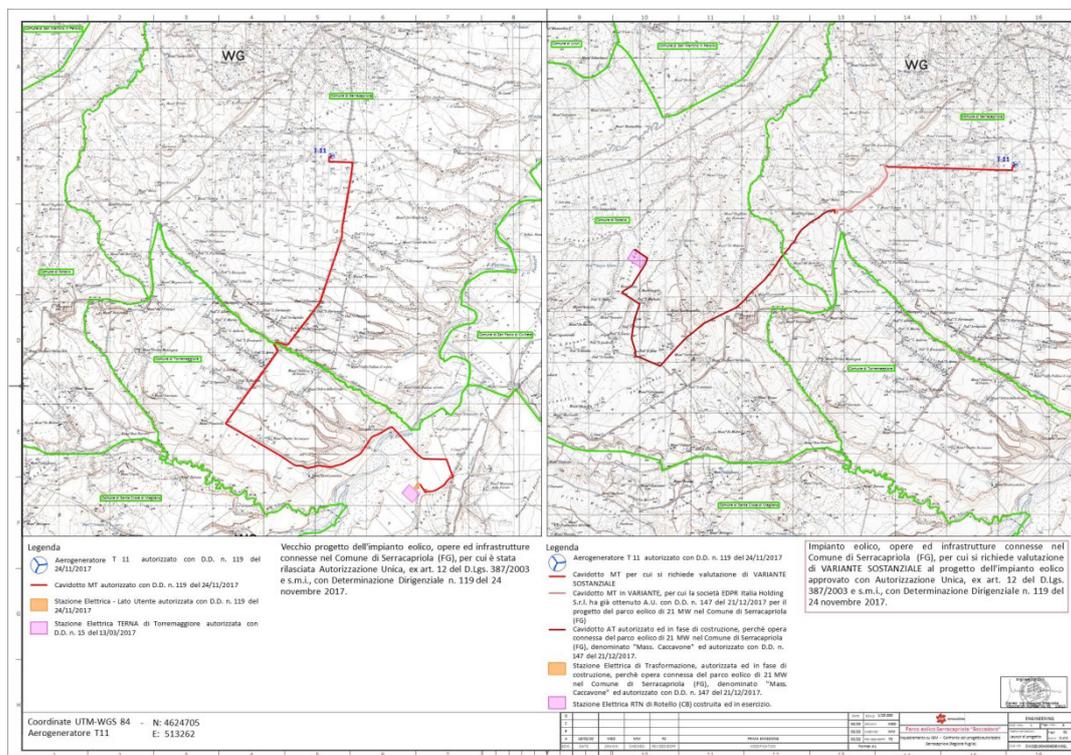
Considerato che:

- l’impianto eolico di che trattasi ha già scontato una procedura verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con determinazione dirigenziale del Settore Ecologia e Ambiente della Regione Puglia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) n. 120 del 11.03.2009 (non assoggettabilità a VIA);
- l’art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]

Rilevato che:

- *Il progetto riguarda la modifica sostanziale (ex art. 7 della L.R. n. 25/2012) del percorso dell’elettrodotto di connessione dalla posizione dell’aerogeneratore alla Stazione Elettrica RTN. Tali modifiche sono rese necessarie a seguito del miglioramento del progetto avendo proposto un nuovo percorso dell’elettrodotto che prevede circa 4 km di cavidotto interrato MT fino alla Stazione Elettrica Utente costruendo e già autorizzata alla EDP Renewables Italia Holding S.r.l. con D.D. n. 147 del 21 dicembre 2017, da cui parte un cavidotto AT di lunghezza 8 km, di collegamento con la SE TERNA di Rotello (CB), già costruita. Il percorso dell’elettrodotto autorizzato con D.D. n.119 del 24 novembre 2017 risulta*

di circa 13 km. L'ottimizzazione, quindi, oltre a ridurre il percorso delle opere interrato, elimina la realizzazione di una Sottostazione Elettrica Lato Utente perché condivisa con quella di un altro parco eolico in costruzione. [...] Si precisa che l'aerogeneratore autorizzato con D.D. n. 119 del 24 novembre 2017 non subirà variazioni sia per quanto riguarda la localizzazione geografica (le coordinate autorizzate rimarranno invariate) sia per le caratteristiche tecniche. (cfr., Elaborato "All20_Relazione Descrittiva").



Esaminata la Lista di controllo per la valutazione preliminare – Impianti Eolici (allegata al presente provvedimento per farne parte integrante) ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., trasmessa dalla società EDP Renewables Italia Holding S.r.l., a corredo dell'istanza di cui alla nota proprio prot. n. 461_20ser1 del 23.09.2020), i cui contenuti sono qui integralmente richiamati,

Rilevato che:

- L'impianto eolico in oggetto si sviluppa all'interno del territorio comunale di Serracapriola, in località "Boccardo", a 3 km a sud e 3,5 km ad est dal centro abitato.
- L'impianto eolico verrà realizzato in aree destinate ad usi agricoli (Zona E2, come individuato dal PRG del comune di Serracapriola), adibite a seminativo, prive di elementi di naturalità quali elementi arborei o arbustivi e comunque da vegetazione spontanea.
- In merito alla componente paesaggio, l'aerogeneratore risulta esterno ai Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti Paesaggistici, in ottemperanza al R.R. n.24/2010. [...] una piccola porzione del cavidotto rientra in aree perimetrare negli Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PPTR, per cui è soggetto alla normativa paesaggistica prevista a seguito del D.lgs. n.24 del 2004 e del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia. In particolare, rientra nelle componenti geomorfologiche "UCP - Versanti", sebbene corra lungo una strada esistente con pendenza inferiore al 20%, e nelle componenti dei valori percettivi "UCP - Strade a valenza paesaggistica" individuati dall'art. 38 co. 3.1 delle NTA del PPTR, sebbene sia interrato e quindi non visibile. L'art. 53 delle NTA individua le "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti", in cui al comma 3 si dimostra che il cavidotto interrato previsto in progetto rientra negli interventi ammissibili. L'art. 86 individua gli "Indirizzi per le componenti dei valori percettivi", in cui si dimostra che il cavidotto interrato

previsto in progetto non rientra negli interventi non ammissibili, poiché l'opera essendo interrata non compromette in alcun modo l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

- *L'intera area di intervento **non ricade** in alcuna zona di pericolosità geomorfologica e idraulica.*
- *L'intervento, come dimostrano gli Allegati n.7, 8, 9 e 10, **non ricade** all'interno di Aree Naturali Protette, di Zone Umide di Interesse Nazionale, di siti SIC, ZPS e IBA.*
- *il percorso del cavidotto vada ad intersecare il reticolo idrografico in due punti; pertanto è stata condotta una verifica idraulica sul reticolo interessato che ha portato all'individuazione della perimetrazione dell'area di alluvionamento (come si evince dall'Allegato n. 12), al fine di determinare gli attraversamenti in TOC del reticolo, misure che evitano l'interferenza dell'opera con l'idrologia superficiale.*
- *l'opera di progetto, in particolare il percorso del cavidotto proposto in VARIANTE, rientra per un tratto di circa 1,8 km nelle perimetrazioni delle aree individuate come "Aree di Tutela quantitativa degli acquiferi porosi". [...] Con la proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, adottata con DGR n. 1333 del 16/07/2019, sono state approvate le Norme Tecniche di Attuazione del Piano, in cui al Titolo VI "Misure specifiche" art. 54 "Tutela qualitativa" e art. 55 "Tutela quantitativa", vengono indicate le misure di tutela da adottare per le aree di tutela quantitativa degli acquiferi porosi. È bene evidenziare che l'opera in progetto non prevede la realizzazione di nuovi emungimenti né emungimenti dalla falda acquifera profonda esistente, né emissioni di sostanze chimico - fisiche che possano a qualsiasi titolo provocare danni alla copertura superficiale, alle acque superficiali, alle acque dolci profonde, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio o di dismissione dell'impianto. Pertanto, l'opera **risulta compatibile** con le prescrizioni e le NTA del PTA Puglia.*
- *Il modello dell'aerogeneratore previsto è una VESTAS V112-3.0MW-50/60Hz avente altezza al mozzo 94 m e diametro del rotore 112 m, come già autorizzato nella D.D. n. 119 del 24 novembre 2017 e quindi non oggetto di VARIANTE (cfr., Lista di controllo – Impianti Eolici – ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. m. ii. trasmessa dal proponente EDP Renewables Italia Holding S.r.l. con nota proprio prot. n. 461_20ser1 del 23.09.2020, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_11250 del 24.09.2020).*

RITENUTO che, le modifiche progettuali proposte dalla società EDP Renewables Italia Holding S.r.l., possano essere considerate quali modifiche tecniche finalizzate miglioramento delle prestazioni ambientali, escludendo ripercussioni negative e significative sull'ambiente;

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come
modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** le modifiche progettuali proposte dalla società EDP Renewables Italia Holding S.r.l., come descritte nella documentazione acquista gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. tra cui al lista di controllo – Impianti Eolici (allegata al presente provvedimento per farne parte integrante), non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dalla società EDP Renewables Italia Holding S.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- che l'allegato "Lista di controllo per la valutazione preliminare (ex art. 6 comma 9, D. Lgs. 152/2006)" costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salva, e quindi non comprende, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29onies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA alla:
 - società EDP Renewables Italia Holding S.r.l., con sede legale sede legale in Via R. Lepetit 8/10 – Milano.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

IMPIANTI EOLICI



SASSANELLI
GAETANO
15.10.2020
10:12:40
UTC



1. Titolo del progetto
Parco eolico Serracapriola "Boccardo" <i>Variante sostanziale per la realizzazione di un impianto eolico da 3 MW nel Comune di Serracapriola, località "Boccardo", autorizzato con D.D. n.119 del 24 novembre 2017</i>

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 2/d	Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;
Indicare se il progetto si configura come: <input type="checkbox"/> ammodernamento complessivo degli impianti autorizzati <input checked="" type="checkbox"/> ammodernamento parziale degli impianti autorizzati, con modifica dei seguenti componenti: <ul style="list-style-type: none"> • percorso del cavidotto; • Stazione Elettrica di Trasformazione – Lato Utente; • Punto di connessione alla RTN – TERNA. 	

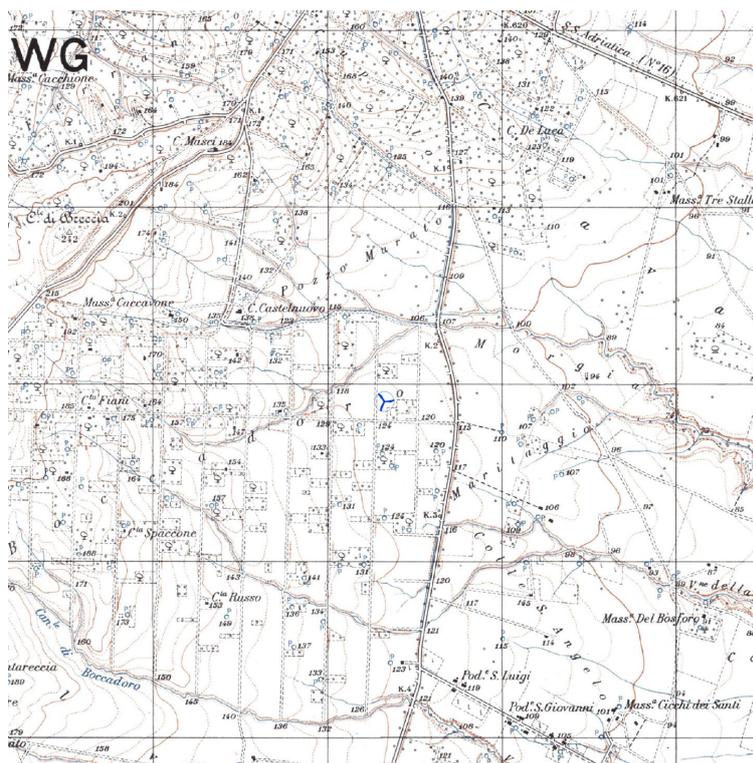
3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<i>Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della variante progettuale.</i> <i>Descrivere, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano:</i>
<input type="checkbox"/> <i>L'efficienza energetica degli impianti autorizzati</i> _____
<input checked="" type="checkbox"/> <i>Le prestazioni ambientali degli impianti autorizzati</i> <p>Le modifiche apportate al progetto sono rese necessarie per il miglioramento del progetto, avendo proposto un nuovo percorso dell'elettrodotto che prevede circa 4 km di cavidotto interrato MT fino alla Stazione Elettrica Utente costruenda e già autorizzata alla EDP Renewables Italia Holding S.r.l. con D.D. n. 147 del 21 dicembre 2017, da cui parte un cavidotto AT di lunghezza 8 km, di collegamento con la SE TERNA di Rotello (CB), già costruita. Sia la stazione elettrica utente che il percorso del cavo AT non sono interessati da alcun intervento previsto dalla presente istanza. Il percorso dell'elettrodotto autorizzato con D.D. n.119 del 24 novembre 2017 risulta di circa 13 km. L'ottimizzazione, quindi, oltre a ridurre il percorso delle opere interrate, elimina la realizzazione di una Sottostazione Elettrica Lato Utente, perché condivisa con quella di un altro parco eolico in costruzione. Pertanto, la nuova proposta del percorso dell'elettrodotto, oltre a prevedere costi di realizzazione inferiori, sarà molto meno impattante della versione autorizzata con D.D. n.119 del 24/11/2017. Si precisa che l'aerogeneratore autorizzato con D.D. n.119 del 24 novembre 2017 non subirà variazioni, sia per quanto riguarda la localizzazione geografica (le coordinate autorizzate rimarranno invariate) sia per le caratteristiche tecniche.</p>

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale e ambientale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi punto 10) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8).

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto eolico in oggetto si sviluppa all'interno del territorio comunale di Serracapriola, in località "Boccardoro", a 3 km a sud e 3,5 km ad est dal centro abitato.



Corografia IGM

Dal punto di vista cartografico, l'aerogeneratore è collocato alle seguenti coordinate, espresse con sistema di riferimento WGS 84 UTM 33 Nord.

AEROGENERATORE	X (m)	Y (m)
WTG	513262	4624705

L'aerogeneratore è già autorizzato con D.D. n.119 del 24 novembre 2017.

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico è posizionata completamente su terreno pressoché pianeggiante.

L'impianto eolico verrà realizzato in aree destinate ad usi agricoli (Zona E2, come individuato dal PRG del comune di Serracapriola), adibite a seminativo, prive di elementi di naturalità quali elementi arborei o arbustivi e comunque da vegetazione spontanea.

Per la realizzazione dell'impianto in progetto non si prevedono o ravvisano particolari interferenze con l'utilizzo antropico del luogo né tanto meno rilevanti interferenze di tipo ambientale.

Si tiene conto che per limitare le interferenze con il paesaggio e con il sistema ambientale e idrografico, si è previsto di realizzare il cavidotto interrato su strada.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

In merito alla componente paesaggio, l'aerogeneratore risulta esterno ai Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti Paesaggistici, in ottemperanza al R.R. n.24/2010.

Come si evidenzia negli Allegati n.4 e n.6 (*vedi Tabella 10*), una piccola porzione del cavidotto rientra in aree perimetrate negli Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PPTR, per cui è soggetto alla normativa paesaggistica prevista a seguito del D.Lgs. n.24 del 2004 e del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia. In particolare, rientra nelle componenti geomorfologiche "UCP - Versanti", sebbene corra lungo una strada esistente con pendenza inferiore al 20%, e nelle componenti dei valori percettivi "UCP - Strade a valenza paesaggistica" individuati dall'art. 38 co. 3.1 delle NTA del PPTR, sebbene sia interrato e quindi non visibile.

L'art. 53 delle NTA individua le "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti", in cui al comma 3 si dimostra che il cavidotto interrato previsto in progetto rientra negli interventi ammissibili.

L'art. 86 individua gli "Indirizzi per le componenti dei valori percettivi", in cui si dimostra che il cavidotto interrato previsto in progetto non rientra negli interventi non ammissibili, poiché l'opera essendo interrata non compromette in alcun modo l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino

L'intera area di intervento non ricade in alcuna zona di pericolosità geomorfologica e idraulica.

Gli interventi non determineranno condizioni di instabilità e non modificano negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze. Per tali motivi gli interventi sono compatibili con le disposizioni del PAI.

Patrimonio floristico, faunistico e aree protette

L'intervento, come dimostrano gli Allegati n.7,8,9 e 10, non ricade all'interno di Aree Naturali Protette, di Zone Umide di Interesse Nazionale, di siti SIC, ZPS e IBA.

Carta idrogeomorfologica

Nell'allegato n. 11 si può notare come il percorso del cavidotto vada ad intersecare il reticolo idrografico in due punti; pertanto è stata condotta una verifica idraulica sul reticolo interessato che ha portato all'individuazione della perimetrazione dell'area di alluvionamento (come si evince dall'Allegato n. 12), al fine di determinare gli attraversamenti in TOC del reticolo, misure che evitano l'interferenza dell'opera con l'idrologia superficiale.

Piano di Tutela delle Acque

Come si evince dall'Allegato n. 13, l'opera di progetto, in particolare il percorso del cavidotto proposto in VARIANTE, rientra per un tratto di circa 1,8 km nelle perimetrazioni delle aree individuate come "Aree di Tutela quantitativa degli acquiferi porosi".

Come indicato all'art. 95 del D. Lgs152/06, la tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile.

Con la proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, adottata con DGR n. 1333 del 16/07/2019, sono state approvate le Norme Tecniche di Attuazione del Piano, in cui al Titolo VI "Misure specifiche" art. 54 "Tutela quali-quantitativa" e art. 55 "Tutela quantitativa", vengono indicate le misure di tutela da adottare per le aree di tutela quantitativa degli acquiferi porosi.

È bene evidenziare che l'opera in progetto non prevede la realizzazione di nuovi emungimenti né emungimenti dalla falda acquifera profonda esistente, né emissioni di sostanze chimico - fisiche che

possano a qualsiasi titolo provocare danni alla copertura superficiale, alle acque superficiali, alle acque dolci profonde, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio o di dismissione dell'impianto.

Pertanto, l'opera risulta compatibile con le prescrizioni e le NTA del PTA Puglia.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto.

Indicare, in particolare, se il progetto determina la variazione della potenza (MW) complessiva dell'impianto autorizzato e dei singoli aerogeneratori.

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma lavori).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

CARATTERISTICHE AEROGENERATORE

Di seguito si fornisce una descrizione riepilogativa delle principali caratteristiche dell'aerogeneratore già autorizzato con Determina Dirigenziale n. 119 del 24 novembre 2017, che non è oggetto di VARIANTE e che quindi non subisce una variazione della potenza.

Il modello dell'aerogeneratore previsto è una VESTAS V112-3.0MW-50/60Hz avente altezza al mozzo 94 m e diametro del rotore 112 m, come già autorizzato nella D.D. n. 119 del 24 novembre 2017 e quindi non oggetto di VARIANTE.

Dati operativi

Velocità (cut-in) vento di avvio	3 m/s
Velocità vento nominale (2000kW)	15 m/s
Velocità (cut-out) vento di arresto	25 m/s

Rotore

Diametro	112 m
Area spazzata	9.852 m ²
Velocità nominale	13.6 rpm
Gamma di velocità	6.2 -17.7 rpm
Direzione di rotazione	In senso orario (vista frontale)
Orientamento	Controvento
Inclinazione	6°
Cono della pala	4°
Numero di pale	3
Freni aerodinamici	Messa in bandiera totale

5. Caratteristiche del progetto

Pala

Principio	Gusci aerodinamici collegati alla trave portante
Materiale	Fibra di vetro rinforzata con resina epossidica e fibre di carbonio
Collegamento pala	Inserti in acciaio
Profili aerodinamici	RISØ P +FFA-W3
Lunghezza	54.65 m
Radice pala	4 m
Estremità pala	0,391 m
Svergolamento (radice/estremità)	17,5°

Torre

Tipo	Tubolare conica in acciaio
Materiale	S355 J2G3/NL
Trattamento superficiale	Verniciatura
Classe di corrosione, esterno	C4 (ISO 12944-2)
Classe di corrosione, interno	C3 (ISO 12944-2)
Diametro massimo	4,20 m
Altezza del mozzo	94 m
Torre	modulare a tre tronchi

Moltiplicatore di giri

Tipo	1 stadio epicicloidale/2 stadi elicoidale
Rapporto	50 Hz: 1:113.1 ± 0.2%

5. Caratteristiche del progetto

Raffreddamento	Pompa dell'olio con radiatore olio
Scaldiglia olio	2 kW
Filtraggio olio	25 µm in linea / 3 µm fuori linea

Generatore

Tipo	Asincrono, con rotore avvolto, anelli di contatto e VCS
Potenza Nominale	3,3 MW
Tensione	Statore: 3 x 710 V
Frequenza	145 Hz

Controllo

Tipo	Regolazione ed ottimizzazione della potenza
------	---

L'aerogeneratore è già autorizzato con D.D. n.119 del 24 novembre 2017.

CARATTERISTICHE CAVIDOTTO

I cavidotti interni all'impianto saranno realizzati secondo le norme valide per le reti urbane di distribuzione e seguiranno, prevalentemente, percorsi disposti lungo i margini della viabilità.

I cavi saranno posti direttamente in trincea, ad una profondità non inferiore a 1,20 m, opportunamente distanziati, su un letto di sabbia vagliata; con lo stesso materiale verranno ricoperti fino a formare uno spessore di circa 0,5 m.

Sopra questo strato verranno poste coppelle o lastre in materiale plastico o tegole in cemento. Lo strato di ricoprimento della trincea, fino al piano campagna, avverrà con terra vagliata; in questo strato verrà effettuata la posa di opportuno nastro segnalatore.

Lo scavo a sezione obbligata verrà eseguito per una larghezza variabile in funzione del numero di cavi posti al proprio interno: per una singola terna di cavi si avrà la larghezza di circa 40 cm alla base dello scavo.

In superficie dovranno essere previsti cartelli segnalatori che indichino la corretta posizione dei cavi interrati.

In caso di attraversamenti di strade, i cavi dovranno essere posati in cavidotti a doppia parete con resistenza minima allo schiacciamento di 450 N o in tubazione metallica e ricoperti con calcestruzzo di adeguato spessore.

In caso di incroci con tubazioni o altri ostacoli posati in profondità e il cavo debba transitare sotto la tubazione o altro, si dovrà prevedere un adeguato tratto di discesa, così da evitare pozzetti.

I materiali di risulta delle opere provvisorie e delle opere civili, opportunamente selezionati, dovranno essere riutilizzati, per quanto è possibile, nell'ambito del cantiere per la formazione di rilevati, riempimenti o altro; il rimanente materiale di risulta prodotto dal cantiere e non utilizzato dovrà essere trasportato in discarica autorizzata.

5. Caratteristiche del progetto

FASE DI CANTIERE

TIPOLOGIA DI LAVORI E FASI DI ESECUZIONE

Le opere da eseguire si articolano, essenzialmente, per entrambe le fasi, nei seguenti stadi di realizzazione:

1. allestimento delle aree di cantiere;
2. sistemazione e ripristino della viabilità esistente e delle eventuali opere d'arte in essa presenti;
3. realizzazione della nuova viabilità prevista per il collegamento alla rete viaria esistente della piazzola di montaggio dell'aerogeneratore e opere minori ad essa relative;
4. formazione della piazzola per l'alloggiamento dell'aerogeneratore;
5. realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato dell'aerogeneratore, della sottostazione e delle apparecchiature elettromeccaniche;
6. trasporto in sito dei componenti meccanici ed elettromeccanici dell'aerogeneratore, della cabina di nodo e della SSE;
7. assemblaggio, sollevamento e montaggi meccanici ed elettromeccanici;
8. realizzazione dei cavidotti interrati interni ed esterni all'impianto;
9. trasporto in sito dei componenti elettromeccanici;
10. montaggi elettrici;
11. realizzazione di opere varie di sistemazione e ripristino ambientale.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

È possibile procedere nelle diverse fasi realizzative (vie di accesso, cavidotti, fondazioni, installazione turbine, realizzazione sottostazione) in successione ed in modo continuativo, gestendo in parallelo le diverse attività.

Quest'ultimo approccio, che è anche economicamente il più conveniente, può consentire sensibili riduzioni nei tempi di realizzazione della centrale.

Prima dell'inizio dei lavori sarà, comunque, predisposto un dettagliato programma cronologico dello svolgimento dei medesimi. Ad ogni modo, una volta conseguite tutte le autorizzazioni ed i permessi necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto, si prevede un periodo di durata delle attività di cantiere di 6 mesi. La messa in esercizio ed a regime dell'impianto viene, di norma, effettuata entro i successivi 180 (centottanta) giorni.

PRESCRIZIONI GENERALI

Durante la realizzazione dell'impianto saranno temporaneamente sottratte alla destinazione d'uso attuale le aree di cantiere nelle zone sopra citate.

Si provvederà, comunque, alla rimozione dell'impianto di cantiere e di tutte le opere provvisorie (quali ad esempio protezioni, ponteggi, slarghi, adattamenti, piste, puntellature, opere di sostegno, ecc.) al termine di ciascuna fase di lavorazione. Resta inteso che qualsiasi opera provvisoria che modifichi, definitivamente, anche solo in parte, la situazione esistente in loco al momento dell'inizio dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dal Committente, e, ove occorra, dalle competenti Amministrazioni.

GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

In corrispondenza della WTG sarà individuata un'area destinata allo stoccaggio temporaneo delle terre e rocce da scavo movimentate durante i lavori di configurazione delle piazzole. Durante la progettazione di ognuna di esse, infatti, si prevede che il materiale escavato venga riutilizzato per quanto possibile come materiale di riporto laddove necessario, procedendo a compensazione; qualora vi sia ulteriore disavanzo, esso dovrà essere conferito in uno o più centri di recupero autorizzati a trattare il materiale individuato con Codice CER 17 05 04.

5. Caratteristiche del progetto



L'area individuata è attualmente destinata ad uso agricolo.

La durata di deposito potrà interessare tutto il periodo di attività del cantiere, individuato in fase progettuale in circa 12 mesi.

La scelta dell'area di deposito temporaneo è stata fatta tenendo conto che:

- l'area è pianeggiante;
- la configurazione della piazzola lascia degli spazi inalterati e direttamente accessibili dalla viabilità esistente;
- catastalmente l'area è contenuta in un'unica particella, già contenuta nel Piano Particellare di Esproprio.

Tutto il materiale non destinato al riutilizzo in sito ed ai ripristini ambientali sarà stoccato al fine del successivo recupero o smaltimento nei relativi centri.

Nei dintorni dell'area di intervento sono presenti diversi centri di recupero abilitati al trattamento dei materiali individuati con Codice CER 17 05 04 "terre e rocce da scavo" di cui al D.Lgs. 152/2006 e al DM n°186 del 05/04/2006.

Per la selezione, si è provveduto a verificare gli eventuali percorsi che i mezzi d'opera dovrebbero effettuare per raggiungere tali centri, così da minimizzarne la lunghezza e le interazioni e interferenze con la viabilità ordinaria.

Dopo un'attenta analisi sono stati individuati i seguenti Centri:

- a) Ditta SETTELUCI S.n.c. & C. di Buccione M. e Pacifico A., con sede legale in Napoli alla Via Sannizzaro n°71 e Sede Operativa e Impianto sito nel territorio del Comune di Apricena (FG) in Contrada Casa di Campo, individuato Catastalmente al Fg.17, P.Ila 60, iscritta al n°100 del Registro Provinciale;
- b) Ditta TARTAGLIA ELIO GROUP S.r.l. , con sede legale, sede operativa e Impianto in Chieuti (FG) alla Contrada Viarelle al km 5+500, individuato Catastalmente al Fg.9, P.Ile 101, 102, 131, 134 e 137, iscritta al n°348 del Registro Provinciale;
- c) Ditta ICOLOGY S.r.l. , con sede legale in San Severo alla Via Podgora n°11 e sede operativa e Impianto sito nel territorio del Comune di San Severo (FG), Incrocio SS16 km 650+00 via Foggia zona ASI San Severo, individuato Catastalmente al Fg.73, P.Ile 403 e 405, iscritta al n°386 del Registro Provinciale.

Il bilanciamento scavi/rinterri globale è il seguente: 3898,44 mc – 2728,52 mc = 1169,92 mc

FASE DI ESERCIZIO

In fase di esercizio dell'impianto la Società gestirà:

- a. il parco eolico sotto il profilo amministrativo, contabile e finanziario;
- b. tutta l'attività di produzione e vendita dell'energia;
- c. i rapporti con gli enti e/o pubbliche amministrazioni interessate, con il gestore della rete e con tutti i soggetti coinvolti nella conduzione degli impianti.

5. Caratteristiche del progetto

Per gli aspetti più operativi di esercizio e manutenzione, la Società si avvarrà, invece, della collaborazione di persone e società locali.

I piani manutentivi specifici studiati per queste macchine permettono di ottimizzare la produzione riducendo al minimo le fermate degli impianti. Le principali attività di gestione e manutenzione sono rivolte a:

- ridurre al minimo i guasti di apparati meccanici, elettrici ed elettronici;
- intervenire tempestivamente per operazioni di resettaggio e riavvio dell'aerogeneratore da parte del manutentore, senza impiego di materiali, in seguito ad errori o guasti di piccola entità.

La manutenzione ordinaria e/o programmata della macchina avverrà periodicamente e consisterà principalmente nella pulizia delle apparecchiature, nel rabbocco e sostituzione degli oli, nell'ingrassaggio delle parti meccaniche in movimento e nella verifica di parti di particolare importanza.

Molto importanti sono anche gli interventi di resettaggio e riavvio delle macchine in seguito ad un errore/guasto. Queste operazioni, che necessitano di una continua vigilanza sull'impianto, assumono valenza prioritaria. Minore è il tempo di intervento e minore è la mancata produzione di energia elettrica. Il più delle volte queste operazioni possono essere eseguite da remoto attraverso il sistema di telecontrollo dell'impianto.

Quando ciò non è possibile, si rende necessario intervenire direttamente in sito dopo un'attenta analisi dell'errore verificatosi.

Le ulteriori attività si estendono anche al campo della conduzione e manutenzione dei sistemi di Alta e Media Tensione necessari alla trasmissione, trasformazione, contabilizzazione e consegna dell'energia elettrica alla Rete di Trasmissione Nazionale.

La parte elettrica dell'impianto è essenzialmente costituita da trasformatori elevatori, quadri e strumentazione di misura e controllo.

Le apparecchiature elettriche sono intrinsecamente caratterizzate da una minore necessità di esercizio e manutenzione. Le principali attività si possono riassumere in:

- ispezioni periodiche con verifiche delle condizioni di funzionamento;
- piccole riparazioni;
- pulizia delle apparecchiature;
- pulizia ed ingrassaggio delle parti meccaniche e rabbocco olio trasformatori;
- prova delle protezioni.

Tutte queste attività saranno programmate con interventi periodici ad intervalli di tempo variabili a seconda della tipologia e importanza dell'intervento e, per la loro esecuzione, saranno scrupolosamente osservate le norme previste nel fascicolo di manutenzione.

In fase di esercizio dell'impianto, sarà cura del gestore osservare le norme vigenti con particolare riferimento a quelle sulla sicurezza e sulla igiene sui luoghi di lavoro.

Per gli oli derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico sarà assicurato l'adeguato trattamento degli stessi e lo smaltimento presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti".

6. Iter autorizzativo del progetto autorizzato	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	Regione Puglia – Servizio Ecologia D.D. n. 120 dell'11/03/2009 (con cui si determina l'esclusione dalla procedura di VIA)
<input checked="" type="checkbox"/> Proroga efficacia del provvedimento di esclusione da VIA	Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Servizio Via e Vinca D.D. n. 8 del 13/01/2016
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003	Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali D.D. n. 119 del 24/11/2017
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto in VARIANTE	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 (codice pratica J9BNOT6)	Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		X	Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree sensibili, né è localizzata ad una distanza minima di 15 km da esse, come si evince dall'allegato n.15.
2. Zone costiere e ambiente marino	X		Il percorso del cavidotto AT interferisce con alcuni corpi idrici, come si evince dall'allegato n. 16. Tuttavia, l'intervento oggetto della presente istanza non prevede alcuna modifica del cavidotto AT, che verrà costruito nell'ambito del parco eolico "Mass. Caccavone", autorizzazione unica D.D. n. 147 del 21/12/2017 della Regione Puglia. La sezione del cavo, infatti, è adeguata anche all'evacuazione della potenza dell'aerogeneratore T11, autorizzato con D.D. n.119 del 24 novembre 2017
3. Zone montuose e forestali		X	Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree sensibili, né è localizzata ad una distanza minima di 15 km da esse.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	X		Il percorso del cavidotto AT interseca in parte la zona SIC IT7222266 Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona, come si evince dagli allegati n. 17 e n. 18. Tuttavia, l'intervento oggetto della presente istanza non prevede alcuna modifica del cavidotto AT, che verrà costruito nell'ambito del parco eolico "Mass. Caccavone", autorizzazione unica D.D. n. 147 del 21/12/2017 della Regione Puglia.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		X	Non applicabile ai sensi dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30/03/2015 punto 4.3.6

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
6. Zone a forte densità demografica		X	Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree sensibili, né è localizzata ad una distanza minima di 15 km da esse.
6.bis Zone limitrofe a ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo) o ad altri ricettori (edifici adibiti ad ambiente abitativo, edifici adibiti ad attività lavorativa o ricreativa, aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici, ecc.) per i quali la normativa sull'inquinamento acustico (L.447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997) ed i Piani di Classificazione Acustica comunali riservano particolare attenzione e prevedono valori limite più restrittivi		X	Nell'ambito del territorio comunale non è stata effettuata la zonizzazione acustica ai sensi del D.P.C.M. 1° marzo 1991, di conseguenza, in luogo dei limiti stabiliti dal DPCM 14 novembre 1997, il riferimento è costituito dai limiti normativi indicati nel D.P.C.M. 1° marzo 1991 all'art. 6 comma 1. Il progetto rientra nei limiti imposti dalla suddetta normativa.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica		X	Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree sensibili. Tuttavia è localizzata ad una distanza inferiore di 15 km da esse, come si evince dall'allegato n.19.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)		X	Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree sensibili.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		X	Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree sensibili.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)		X	Una parte del cavidotto MT costeggia il vincolo idrogeologico, rimanendone comunque all'esterno, come desumibile dall'allegato n. 5.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni		X	Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree sensibili.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X		Il comune di Serracapriola, secondo il PCM 3519/2006, ricade in zona sismica 2.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)		X	Il progetto non ricade all'interno di tali aree sensibili.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo Modulistica VIA – 06/02/2020

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi con Codice CER 17 05 04.		<i>Perché:</i> I rifiuti saranno conferiti in centri di recupero autorizzati a trattare il materiale.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> gli impatti sono stati oggetto di valutazione nella procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, Regione Puglia – Servizio Ecologia D.D. n. 120 dell'11/03/2009.		<i>Perché:</i> L'intero progetto rispetta i limiti imposti dalle relative normative di settore (inquinamento acustico, elettromagnetico)	
7. Il progetto determinerà la variazione (aumento/diminuzione) delle emissioni acustiche dell'impianto esistente in relazione al livello di potenza sonora (dbA) degli aerogeneratori, dell'altezza del mozzo e della velocità del vento?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto prevede la variante del percorso del cavidotto, e non dell'aerogeneratore, che rimane invariato rispetto a quello autorizzato con D.D. n. 119 del 24/11/2017.		<i>Perché:</i> Le emissioni acustiche dell'impianto esistente in relazione al livello di potenza sonora dell'aerogeneratore sono state già valutate in sede di A.U. conclusasi con D.D. n. 119 del 24/11/2017.	
8. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
		<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
9. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i> Sono prevedibili rischi di incidenti relativi al cantiere.		<i>Perché:</i> Dovranno essere scrupolosamente rispettate tutte le misure di protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.	
10. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il cavidotto MT interseca un reticolo idrografico in due punti.		<i>Perché:</i> È stata condotta un'analisi idraulica che ha permesso di calcolare l'effettiva area inondabile, che sarà superata dal cavidotto mediante attraversamento in TOC.	
13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Il progetto è localizzato in un'area ancora	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> L'aerogeneratore verrà installato su un suolo coltivato a seminativo. Il cavidotto MT correrà su strada comunale e provinciale esistente.		<i>Perché:</i> La realizzazione dell'impianto eolico è un'opera puntuale, per cui la sottrazione di aree naturali interesserà solo l'accesso all'impianto, mentre il cavidotto, essendo completamente interrato, non interesserà suolo non antropizzato.	
16. Il progetto è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto autorizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il nuovo percorso del cavidotto MT sarà localizzato nel comune di Serracapriola e parte di quello AT nel Comune Rotello, e non più nel comune di Torremaggiore, dal momento che si prevede un diverso punto di connessione. Mentre il sito in cui è previsto l'aerogeneratore è rimasto inalterato.		<i>Perché:</i> Il nuovo percorso del cavidotto, oltre a ridurre il percorso delle opere interrate, elimina la realizzazione di una Sottostazione Elettrica Lato Utente, perché condivisa con quella di un altro parco eolico in costruzione. Pertanto, la nuova proposta del percorso dell'elettrodotta sarà molto meno impattante della versione autorizzata con D.D. n.119 del 24/11/2017. Il cavo AT che parte dalla SET ed arriva alla SSE di Rotello non verrà coinvolto da alcun intervento, perché di sezione adeguata ad evacuare anche la potenza dell'aerogeneratore T11.	
17. Il progetto (configurazione "areale") è realizzato all'interno dell'area occupata dall'impianto autorizzato (la superficie complessiva di progetto è interna al perimetro dell'area occupata dall'impianto autorizzato)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La variante sostanziale che si sta richiedendo, prevede che il progetto sia realizzato all'esterno dell'area occupata dall'impianto, dal momento che cambia il percorso del cavidotto.		<i>Perché:</i> Il nuovo percorso del cavidotto sarà molto meno impattante della versione autorizzata con D.D. n.119 del 24/11/2017.	
18. Il progetto (configurazione "lineare") è realizzato secondo le stesse direttrici determinate dall'allineamento degli aerogeneratori esistenti? (indicare eventuali variazioni angolari massime)	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono previste modifiche all'aerogeneratore autorizzato con D.D. n. 119 del 24/11/2017.		<i>Perché:</i>	
19. Il progetto determina variazioni del numero	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
di aerogeneratori rispetto all'impianto autorizzato?	<i>Descrizione:</i> La variante riguarda solo il percorso del cavidotto.		<i>Perché:</i>	
20. Il progetto determina variazioni dell'altezza dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto autorizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La variante riguarda solo il percorso del cavidotto.		<i>Perché:</i>	
21. Il progetto determina variazioni del diametro del rotore dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto autorizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La variante riguarda solo il percorso del cavidotto.		<i>Perché:</i>	
22. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
23. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto si trova a circa 3 km dal primo centro abitato.		<i>Perché:</i>	
24. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
25. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
26. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
27. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	Descrizione:		Perché:
28. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:
29. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
01	PPTR Regione Puglia Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	1:10.000	ALL1_PPTR_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
02	PPTR Regione Puglia Componenti botanico-vegetazionali	1:10.000	ALL2_PPTR_Componenti botanico-vegetazionali
03	PPTR Regione Puglia Componenti culturali e insediative	1:10.000	ALL3_PPTR_Componenti culturali e insediative
04	PPTR Regione Puglia Componenti geomorfologiche	1:10.000	ALL4_PPTR_Componenti geomorfologiche
05	PPTR Regione Puglia Componenti idrologiche	1:10.000	ALL5_PPTR_Componenti idrologiche
06	PPTR Regione Puglia Componenti dei valori percettivi	1:10.000	ALL6_PPTR_Componenti dei valori percettivi
07	Aree non idonee F.E.R.	1:10.000	ALL7_Aree non idonee F.E.R.

08	Aree non idonee F.E.R.	1:10.000	ALL8_Aree non idonee F.E.R.
09	Aree non idonee F.E.R. Aree SIC - Regione Puglia	1:15.000	ALL9_Aree non idonee F.E.R._Aree SIC
10	Aree non idonee F.E.R. Aree IBA - Regione Puglia	1:15.000	ALL10_Aree non idonee F.E.R._Aree IBA
11	Carta idrogeomorfologica Regione Puglia	1:10.000	ALL11_Carta idrogeomorfologica Puglia
12	Area inondabile	1:5.000	ALL12_Area inondabile
13	Piano di Tutela delle Acque Regione Puglia	1:150.000	ALL13_Piano di Tutela delle Acque
14	Inquadramento su planimetria catastale	1:5.000	ALL14_Inquadramento su planimetria catastale
15	Siti protetti - Zone umide di importanza internazionale (Ramsar)	1:60.000	ALL15_Siti protetti - Zone umide di importanza internazionale (Ramsar)
16	Aree di rispetto coste e corpi idrici	1:60.000	ALL16_Aree di rispetto coste e corpi idrici
17	Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	1:60.000	ALL17_Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)
18	Siti protetti - VI Elenco ufficiale aree protette - EUAP	1:60.000	ALL18_Siti protetti - VI Elenco ufficiale aree protette - EUAP ALL17_Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)
19	Vincoli ex artt.136 e 157	1:60.000	ALL19_Vincoli ex artt.136 e 157
20	Relazione descrittiva generale	-	ALL20_Relazione Descrittiva
21	Relazione tecnica dell'impianto	-	ALL21_Relazione Tecnica

